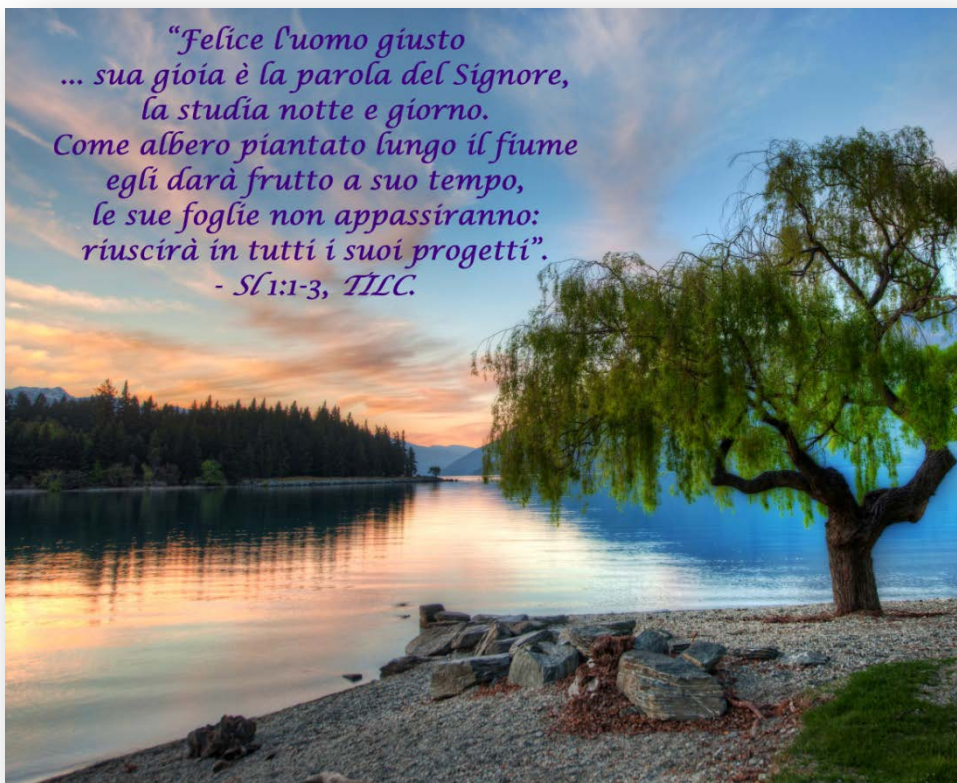


**PSICOLOGIA BIBLICA**  
L'ORGANIZZAZIONE PERSONALE  
**Come un albero**  
La strutturazione della nostra vita

di GIANNI MONTEFAMEGLIO



L'albero ben piantato e rigoglioso è preso dal salmista come metafora della persona che fa progetti e li realizza. Il suo segreto è affidarsi alla parola del Signore. Tale persona non ha tuttavia un atteggiamento passivo e fatalista. “Riuscirà in tutti i suoi progetti”, dice il salmista. La persona che egli descrive ha quindi dei progetti e li realizza.

L'albero può anche essere preso a paragone del nostro strumento di pianificazione del tempo.



Cima	I livelli superiori che toccano il cielo
Frutti	I risultati tangibili dei nostri progetti, gli obiettivi realizzati
Foglie	I risultati visibili dei nostri compiti
Rametti	I dettagli dei nostri compiti
Rami	I vari compiti da svolgere
Rami principali	La base decisionale costituita dalle tre sezioni principali A, B e C
Tronco	È l'orientamento della nostra vita, la nostra crescita verso l'alto
Terreno	È il contesto in cui siamo radicati
Radici	La parte nascosta e radicata nella fede, che attinge alla parola di Dio

La vita è fatta di momenti che si susseguono. La Bibbia constata che “per tutto c'è il suo tempo, c'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo” (*Ec* 3:1). La domanda è: Che cosa ne farò dei miei momenti? E del momento attuale? Ci sono persone che si lasciano vivere, che - pur assolvendo ai loro doveri - non sono protagoniste della loro stessa vita. “Che profitto trae dalla sua fatica colui che lavora?” (*Ec* 3:9), si domanda il saggio biblico; poi osserva: “Io ho visto le occupazioni che Dio dà agli uomini perché vi si affatichino” (v. 10). Egli non è però uno scettico; con meraviglia esclama: “Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo: egli ha perfino messo nei loro cuori il pensiero dell'eternità, sebbene l'uomo non possa comprendere dal principio alla fine l'opera che Dio ha fatta”. - *Ec* 3:11.

Che cosa ne faremo dei nostri momenti? E del momento attuale? Occorre sapere dove si vuole andare, quali sono gli obiettivi. Poi abbiamo bisogno di una base decisionale. Infine bisogna correlare la base decisionale con la pianificazione del nostro tempo. Tutto ciò avendo davanti una panoramica chiara e completa di ogni aspetto della nostra vita e che ci fornisca anche i dettagli e ci consenta di ricordare ogni cosa al momento giusto. È a tutte queste funzioni che assolve l'*Òrganon siddùr* o come si preferisca chiamarlo, che ha nell'albero ben piantato la sua metafora.



Esso non è un'agenda, ha però una sezione riservata all'agenda. Un'agenda in sé serve a poco se vi annotiamo solo qualche appuntamento, qualche scadenza e magari qualche buon proposito. E tutto il resto? Dove collocare i nostri impegni e i nostri progetti? E le tante cose da non dimenticare? La classica agenda si riempie così di fogli vari, una specie di cassetto delle cianfrusaglie. E non basterà neppure, perché poi si ricorre a tanti foglietti con varie annotazioni.



Regna la confusione. Una semplice agenda non è orientata ai risultati. Il nostro programmatore del tempo, sì.

Molti pensano, sbagliando, che la pianificazione impedisca la creatività. Costoro confondono la creatività con il disordine. Si può essere creativi e organizzati. Gli psicologi sanno da tempo che la nostra mente può sviluppare parallelamente le capacità creative e le capacità analitiche.

Per essere spontanei e creativi occorre avere la mente serena, non affaticata. Ciò che spesso rende stanchi e sovraccarica la mente sono le cose non fatte, non terminate, più che quelle fatte. Ma per far bene ogni cosa occorre una panoramica completa: è questa che ci dà il controllo.

All'inizio di questa serie di articoli era stato rivolto l'invito ad annotare su una lista tutti gli impegni cui si deve far fronte e anche i desideri ovvero le cose che si vorrebbero fare. Chi lo ha fatto avrà certo avuto una sorpresa: se pensava che avrebbe scritto una lista infinita, si è reso conto che l'elenco non è affatto infinito e che ogni voce può trovare posto in una delle tre sezioni A, B e C. Questa è la panoramica. E l'effetto immediato è un senso di libertà, insieme alla sensazione che possiamo avere il controllo della nostra vita.

Per il nostro sviluppo personale e la nostra realizzazione non si possono trascurare i modi in cui opera la nostra mente. Sono questi modi che spiegano quali sono le condizioni che facilitano la creatività e favoriscono un alto livello di prestazioni. Di ciò si occupa il prossimo articolo.

